



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 01/06/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 19 aprile 2011, n.101

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Gravina in Puglia (Ba), denominato "Lamacolma" nelle località Piano dell'Aspro, Lamacolma e Piano dei Rizzi - Proponente: Energia Rinnovabile Pugliese Srl - Sede legale: Via A. Boito n. 10 - 20121, Milano.

L'anno 2011 addì 19 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 06.03.2007 ed acquisita al prot. n. 4079 del 12.03.2007, la Energia Rinnovabile Pugliese Srl chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Gravina in Puglia (Ba), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota prot. n. 10738 del 29.07.2008 il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Gravina in Puglia e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 13118 del 23.09.2008 di questo Servizio, trasmetteva le integrazioni documentali richieste.

Con successiva nota assunta agli atti al prot. n. 13117 del 23.09.2008 del Servizio, la società proponente trasmetteva all'Ufficio la documentazione tecnica di adeguamento della soluzione di allaccio del parco eolico in argomento.

Con nota prot. n. 36445 del 29.12.2008 assunta al prot. n. 1033 del 27.01.2009 il Comune di Gravina in Puglia inoltrava all'ufficio competente per la VIA parere ai sensi della L.R. 11/2001, nonché attestazione della pubblicazione all'albo pretorio comunale del progetto nei tempi di legge.

Con altra nota acquisita al prot. n. 5050 del 28.04.2009 trasmetteva altresì altra documentazione integrativa consistente nella carta tecnica-tematica "Putt/P paesaggio: Ambiti territoriali distinti - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici".

Con nota acquisita al prot. n. 5051 del 28.04.2009 la società trasmetteva nuovo adeguamento della

soluzione di allaccio.

Con nota prot. n. 12168 del 04.11.2009 l'Ufficio VIA chiedeva all'Ufficio Energia regionale notizie circa lo stato delle istanze di autorizzazione unica nel Comune di Gravina in Puglia presentate all'Assessorato allo Sviluppo Economico, come da indicazioni rinvenienti dalla D.G.R. n. 1462/2008. Tale ufficio riscontrava detta richiesta con nota prot. n. 13748 del 14.12.2009.

Con ricorso ex art. 117 del D. Lgs. 104/2010 la Energia Rinnovabile Pugliese Srl adiva il Tar Puglia sede di Bari al fine di far accertare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione sull'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in questione. Su tale ricorso alla data di adozione del presente provvedimento non v'è ancora la pronuncia del Tar.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade interamente nel territorio comunale di Gravina in Puglia (Ba) " ...a ovest del centro abitato" ("Relazione tecnico-descrittiva" pag. 15);

Numero di aerogeneratori: 54 ("Relazione tecnico-descrittiva" pag. 15);

Potenza unitaria: 3 MW ("Relazione tecnico-descrittiva" pag. 15);

Potenza complessiva: 162 MW ("Relazione tecnico-descrittiva" pag. 15);

Diametro rotore: 90 m (pag.23 "Relazione tecnico-descrittiva");

Altezza torre: (al mozzo): 80 m (pag. 26 "Relazione tecnico-descrittiva");

Coordinate aerogeneratori:

Le localizzazione del progetto (nel Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso EST, datum Roma 40) è stata ripresa dal supporto informatico fornito dal proponente con nota acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. 13117 del 23.09.2008.

Pronuncia pareri Amministrazioni interessate: La V^a Direzione (Servizi Ambientali - Agricoltura - Politiche Comunitarie - Servizi Cimiteriali) del Comune di Gravina in Puglia, con sua nota 36445 del 29.12.2008 acquisita agli atti con prot. n. 1033 del 27.01.2009, ha espresso parere favorevole alla realizzazione della parte dell'intervento relativa agli aerogeneratori dal n. 1 al n. 42 mentre ha espresso parere negativo all'installazione degli aerogeneratori dal n. 43 al n. 54.

ISTRUTTORIA TECNICA: VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001 - comprende informazioni su caratteristiche degli aerogeneratori, pertinenze, viabilità di servizio, cavidotti, allaccio alla RTN, gestione delle fasi di cantiere, esercizio, e dismissione, cumulo con altri progetti)

Il progetto complessivo della società proponente, descritto a pag. 12 della "Relazione tecnico-descrittiva", è suddiviso in due fasi di cui solo la prima è stata presentata dalla società ed è pertanto oggetto del presente esame. In effetti, il progetto prevede nella sua "prima fase" la realizzazione di un impianto eolico costituito da "54 aerogeneratori della potenza unitaria di 3.000 kW per una produzione stimata.. di almeno 340.200MW7h/anno" e "... per una potenza totale del parco eolico di 162,0 MW" (pag. 15 "Relazione tecnico-descrittiva"). Mentre nella seconda fase, che è solo accennata, è prevista "l'installazione di almeno 66 aerogeneratori" (pag 13).

Nella "Relazione tecnico-descrittiva" (pag. 23-26) si dichiara che gli aerogeneratori da installare avranno

diametro di rotore pari a 90 metri ed avranno un'altezza delle torri pari a 80 m. Dal medesimo elaborato si evince che dalla cabina di smistamento l'energia, attraverso un cavidotto posizionato lungo il tracciato della viabilità esistente (profondità di 1,00 m dal piano campagna), raggiungerà la sottostazione, che "occupa un'area complessiva di circa 11.000 m²", ubicata in c.da "Pellicciari" a circa 3 Km dall'impianto eolico (pag. 32 "Relazione tecnica-descrittiva"). Il tracciato del cavidotto e della viabilità del progetto è riportato nell'elaborato n.03 del progetto preliminare "Layout" e nell'elaborato n. 4 della procedura di valutazione ambientale: "Infrastrutture e layout di progetto".

Si segnala tuttavia che, con nota acquisita al prot. n. 13117 del 23.09.2008, la società proponente ha inviato nuovi elaborati tecnici relativi all'adeguamento della soluzione di allaccio. In particolare dall'elaborato n. 15.1 "Adeguamento soluzione d'allaccio-Lay-out", emerge che un tratto del tracciato di cavidotto è stato modificato, unitamente al posizionamento della cabina di allaccio alla rete elettrica nazionale. In conclusione, anche a seguito di ulteriori integrazioni pervenute, che ancora modificano la localizzazione del punto di allaccio alla rete elettrica di distribuzione nazionale, si riscontra una localizzazione della cabina di allaccio ancora non univocamente definita. Si evidenzia che in alcuni punti il tracciato del cavidotto risulta intersecare la linea interrata di un esistente metanodotto e quindi tale interazione andrebbe specificatamente analizzata.

In relazione alla viabilità, a pag. 16 della "Relazione tecnico-descrittiva", si afferma che "l'accessibilità al sito è semplice: è possibile raggiungere il sito con due percorsi alternativi..." mentre in relazione alla viabilità interna "...verranno realizzati brevi tratti per il raggiungimento delle piazzole di montaggio" (pag. 16-17). Si deve tuttavia rilevare che la viabilità di accesso alle singole piazzole, seppur breve considerata singolarmente, sviluppa, considerando il complesso dei vari aerogeneratori, una dimensione consistente.

Le opere civili comportano la realizzazione di (pagg. 27-31): fondazioni (costituite da plinti in cls armato annegati ad una profondità di 1 m dal piano di campagna); strade con larghezza di circa 4,5 m; piazzole di montaggio che avranno dimensione di circa 1.600 mq. Le opere elettriche, invece, comprendono la realizzazione di: cavidotti in MT interni al parco, cabina di smistamento, cavidotti che raggiungono la sottostazione MT/AT e sottostazione MT/AT (pagg. 31-34).

Le fasi di cantiere e le attività di dismissione e ripristino dei luoghi sono descritti nella "Relazione tecnica generale - valutazione di impatto ambientale" (pagg. 97-99).

In base alle istanze presentate allo scrivente ufficio, si evidenzia, ai fini della valutazione di eventuali effetti cumulativi, la presenza di alcuni altri progetti di impianti eolici proposti nel territorio del Comune di Gravina in Puglia che si pongono in relazione territoriale con il progetto in esame ad una scala di dettaglio in quanto previsti nella stessa località o molto prossimi ad essa e, in alcuni casi con ubicazioni quasi sovrapposte degli aerogeneratori.

In base alle istanze presentate allo scrivente ufficio, si evidenzia, ai fini della valutazione degli effetti cumulativi, la presenza di un progetto di impianto eolico, che si pone in relazione territoriale con il progetto in esame ad una scala di dettaglio, in quanto previsto nella stessa località e molto prossimo ad esso e, in alcuni casi con ubicazioni quasi sovrapposte degli aerogeneratori. Per esso, presentato antecedentemente alla proposta in esame, è stato già rilasciato il relativo parere di compatibilità ambientale.

È presente anche un'analogha proposta progettuale presentata in data antecedente a quella in oggetto che risulta essere stata assoggettata a VIA con D.D. n. 87/2008 (34 aerogeneratori).

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

Il sito oggetto dell'intervento è situato in agro di Gravina in Puglia (Ba), in località "Piano dei Rizzi, Lamacolma, Piano dell'aspro", ad ovest del centro urbano (pag. 14 "Relazione tecnico-descrittiva"); in particolare l'area, che "confina a Nord con il Comune di Poggiorsini, a sud e ad ovest con la Regione Basilicata", "si estende per circa 430 Ha ad un'altitudine media di 490 m s.l.m..." e "presenta una

struttura orografica pianeggiante intervallata da colline con versanti dolci e poco scoscesi” (pag. 50 “Relazione tecnica generale - Valutazione impatto ambientale”).

Secondo quanto affermato a pag. 17 della “Relazione tecnico-descrittiva”, l’area di progetto è indicata nel PRG del Comune quale zona omogenea “E” attività agricola e ciò risulta anche dalla Tavola n. 15 “Piano regolatore generale - ZTO” allegato alla valutazione di impatto ambientale. Di contro la zonizzazione sopra descritta non si rinviene nell’elaborato “Stralcio Piano regolatore Generale”: ciò evidenzia pertanto, un’incongruenza circa la descrizione della destinazione urbanistica del sito.

L’elaborato n. 12 a “Ambiti territoriali estesi del PUTT/P”, si limita a segnalare solo gli ATE A e B, trascurando gli ATE C e D, in cui si rileva la localizzazione di molti degli aerogeneratori proposti. Il proponente afferma a pag. 37 della “Relazione tecnica generale - procedura di valutazione di impatto ambientale”, che “l’area di intervento, con riferimento al livello dei valori paesaggistici presenti, risulta parzialmente ricadere in un ATE classificato ‘E’” non riscontrando che, come si evince dall’elaborato n. 7 “Ambiti territoriali estesi” allegata alla Valutazione di impatto ambientale, la localizzazione di alcuni aerogeneratori è all’interno dell’ATE “B”(nn. 31, 32, 35, 36, 37 e 42).

Dall’analisi delle ortofoto CGR e del catasto regionale delle attività estrattive si è rilevata la presenza di alcune cave che, come del resto rilevato anche nella “Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale” (pag. 38) sono localizzate su “aree attigue a quelle oggetto di intervento”. In particolare si rileva che il sito di ubicazione dell’aerogeneratore n. 7 risulta essere prossimo ad una zona utilizzata per l’attività estrattiva e pertanto portatore di nuove sollecitazioni alla componente geostrutturale dell’area.

L’osservazione delle ortofoto CGR 2005 mostra che l’assetto del territorio è caratterizzato da una antropizzazione che presenta in più punti una maggiore densità di fabbricati in un paesaggio rurale che è testimoniata anche dai toponimi riportati nella cartografia IGM (C. Casareale, C. Barba, Mass. Leble, Mass. Macinale, Mass. Lamacolma, Jazzo Lamacolma, Mass. Marano, Mass. Aspro Grande, Mass. Oliveto, Mass. Sgarrone, Mass. S. Nicola Romano, Mass. Pozzo Pavone, Mass. Cafiero, ecc) e dalla segnalazione delle Tavole n. 01 (“Zone con vincoli e segnalazioni architettoniche/archeologiche”) e n. 12 b (“Raffronto con PUTT/P Ambiti territoriali Distinti Vincoli e segnalazioni architettoniche/archeologiche”).

A fronte di ciò non può non rilevarsi che lo studio non fornisce esplicitamente informazioni complete e puntuali sulla effettiva destinazione dei vari fabbricati che in molti casi sono prossimi agli aerogeneratori di progetto, e la cui esistenza è evidenziata sia dallo studio che dall’osservazione dell’ortofoto CGR 2005.

L’analisi congiunta della cartografia allegata al PUTT/p, delle carte IGM e delle ortofoto hanno messo in evidenza un territorio particolarmente ricco e complesso dal punto di vista idrogeomorfologico: infatti, la zona è caratterizzata dalla presenza di creste, cigli di scarpate e versanti con pendenze superiori al 20%, in prossimità dei quali sono posti molti degli aerogeneratori proposti.

3. CARATTERISTICHE DELL’IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all’art. 4, comma 4, lettera b) e all’art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all’art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l’analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all’art. 5, comma 1, lettera m) e all’art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell’area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L’impatto paesaggistico è trattato nell’elaborato “Relazione tecnica generale - procedura valutazione di

impatto ambientale”, allegato alla procedura di valutazione di impatto ambientale e nelle Tavole nn. 12a, 12b, 12c, 12d, 14 oltre che negli elaborati grafici allegati allo studio ambientale (Tavole nn. 8, 14).

Nella “Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale” l’approccio utilizzato si sofferma sulla ricognizione puntuale volta ad escludere eventuali interferenze fra l’intervento in oggetto e il sistema di vincoli, prescrizioni e direttive previsto dal PUTT/p (con particolare riferimento agli ATD). La trattazione è conclusa affermando genericamente che “... per l’area di intervento non ricorre alcuna delle condizioni di immodificabilità....” e che “l’inserimento paesistico-ambientale dell’opera... pur producendo inevitabili impatti con le componenti ambientali non di pregio, può ritenersi comunque ancora compatibile con la struttura paesistico-ambientale esistente... “(pagg. 47-48). In realtà l’analisi della cartografia del PUTT/p, evidenzia come il territorio sia caratterizzato da alcuni elementi geomorfologici significativi e specificamente caratterizzanti quali cigli di scarpate, creste, tratti di reticolo fluviale, e versanti con pendenze maggiori del 20% in prossimità dei quali risultano localizzati alcuni aerogeneratori proposti (nn. 2, 14, 19, 28). Ciò non collima appieno con la descrizione geomorfologica che del territorio svolge il proponente secondo cui la struttura orografica “pianeggiante intervallata da colline con versanti dolci e poco scoscesi”, il cui utilizzo è prevalentemente “uso seminativo ad eccezione di qualche area il cui uso del suolo prevalente è oliveto” (pag. 50 “Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale”).

Si dichiara, nell’analisi degli impatti (pag. 45), che non vi sono “beni architettonici extraurbani ovvero ... opere segnalate dal PUTT/P come manufatti di rilevante interesse storico-architettonico paesaggistico meritevoli di tutela...”. Tuttavia la Tavola n. 1 (“Zone con vincoli e segnalazioni architettoniche/archeologiche”) e la Tavola n. 12b (“Raffronto con PUTT/P Ambiti territoriali Distinti Vincoli e segnalazioni architettoniche/archeologiche”) segnalano la presenza di molte masserie che seppur non interessate direttamente dalla installazione degli aerogeneratori caratterizzano storicamente il territorio interessato dall’impianto eolico proposto: del resto è lo stesso proponente ad affermare che “Ha significato anche la presenza di tutti quei manufatti e segni della antropizzazione storica di un dato paesaggio..” (par. A12 dell’Allegato A “Quadro di riferimento VIA”).

L’impatto visivo è valutato genericamente e superficialmente nell’allegato A “Quadro di riferimento ambientale e V.I.A.” dove si presentano rilievi fotografici e simulazioni di inserimento degli aerogeneratori, già prodotti nell’All. C “Rilievo fotografico e simulazioni di inserimento”. La Tavola 14 “Simulazioni fotografiche” si limita solo a mostrare rilievi fotografici e simulazioni effettuate esclusivamente dalla zona a sud del parco.

Le simulazioni fotografiche peraltro non rendono conto degli impatti cumulativi eventualmente prodotti da altre istanze, già esaminate e/o da esaminare, relative a progetti localizzati in prossimità di quello proposto.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistema

Sull’argomento lo studio si sofferma nella sezione dedicata a tale aspetto (pagg. 109-114 “Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale”) e nelle sezioni componenti biotiche, flora e fauna del “Quadro di riferimento ambientale e V.I.A.). Inoltre sono state presentate successivamente le Tavole integrative n. 16.7 “Adeguamento soluzione d’allaccio Carta della vegetazione” e n. 17.c “Carta della vegetazione tavola d’insieme”.

Lo studio proposto si limita a considerazioni e rilievi generici relativi all’area vasta, ma non svolge un’analisi chiara ed esaustiva delle componenti di flora e fauna presenti nell’area di progetto. Dall’osservazione delle ortofoto CGR 2005 si evince che l’area risulta caratterizzata da una matrice agricola destinata a seminativo, in cui si inseriscono, varie patches di naturalità definite “pascolo naturale e praterie”: quest’ultima è confermata dalla “Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale” allegata alla valutazione di impatto ambientale (pag. 112) che, con riferimento allo stato dei luoghi, afferma “le nuove strade ricadono in terreni a pascolo..”.

Le medesime considerazioni circa la genericità dello studio possono essere estese all’analisi faunistica,

svolta nello stesso elaborato, e priva di riferimenti specifici al luogo di installazione.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico, tutela delle acque)

L'analisi congiunta della cartografia allegata al PUTT/p, delle carte IGM e delle ortofoto CGR 2005 hanno messo in evidenza un territorio particolarmente ricco e complesso dal punto di vista idrogeomorfologico. Infatti la zona risulta, dalla cartografia prodotta dal proponente Tavola 11 "ATD: idrologia superficiale e vincoli idrogeologici", segnata da un ramificato reticolo idrografico in prossimità del quale sono posizionati diversi aerogeneratori (nn. 2, 7, 8, 9, 12, 13, 24, 25, 39, 40, 41, 42, 43, 47, 51 e 54). Tale ricchezza di elementi idrogeomorfologici non trova riscontro nello studio, in cui ci si limita ad affermare che "le aree interessate dalla presenza di idrologia superficiale sono molto distanti dall'area oggetto di intervento" (pag. 39 "Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale").

Come già segnalato nella sezione 3.1. della presente si riscontrano delle incongruenze relative all'affermazione secondo cui l'area oggetto di intervento non sarebbe ".. direttamente interessata dalla presenza di versanti o crinali ovvero di elementi caratterizzanti un particolare assetto geomorfologico..." (pag. 39): l'analisi della cartografia tematica del PUTT/p fa rilevare che gli aerogeneratori nn. 4, 6, 9, 12, 15, 18, 20, 22, 24, 40, 42, 44, 52 sono posti in prossimità di cigli di scarpate e ripe fluviali. Si rileva, inoltre, la presenza di creste in prossimità dei siti di installazioni delle torri e di versanti con pendenze maggiori del 20% su cui sono posizionati le torri nn. 2, 14, 19, 28.

3.4 Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, vibrazioni, gittata, elettromagnetismo)

3.4.1 Rumore e vibrazioni

La sezione dedicata a tale aspetto della "Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale" (pagg. 101-107) risulta molto generica e del tutto insufficiente: dopo aver individuato tre ricettori, di cui peraltro non è riportata la localizzazione in alcuna tavola, il proponente afferma di aver svolto una campagna di misure fonometriche volte alla determinazione dello stato di fatto acustico, passando, quindi, molto rapidamente alla determinazione dei valori differenziali. Tutto ciò senza illustrare in modo esaustivo la metodologia utilizzata e le correlazioni tra i valori numerici delle varie tabelle prodotte a corredo dello studio. Simili considerazioni si possono estendere anche alla Tavola 18c "Mappa di immissione acustica".

In relazione alle vibrazioni l'intera questione viene sommariamente e genericamente liquidata sostenendo che "circa la frequenza delle eventuali vibrazioni è compresa tra 0 e 0.36 Hz" (pag. 106 "Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale").

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Lo studio della gittata, contenuto nell'elaborato denominato "Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale", è stato svolto sugli aerogeneratori V80 e V90 da 3 MW. Esso fornisce in conclusione una stima di valore di gittata pari a circa 106 m (pag. 89).

Tuttavia, al fine di uniformare i criteri di valutazione adottati nel corso delle istruttorie dei vari progetti, d'ufficio si ritiene opportuno segnalare i possibili obiettivi sensibili presenti nel raggio di circa 300 m da ciascun aerogeneratore. In particolare, dalla ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura di una pala (o di un frammento) sulla base dell'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 e della Carta tecnica regionale, si evince l'esistenza entro il raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori di numerosi fabbricati, la cui destinazione d'uso non viene chiaramente esplicitata. In particolare si rileva presenza di fabbricati a distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 12, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38.

3.4.3 Elettromagnetismo

Nell'elaborato "Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale" (pag. 70) si afferma che "...vista la bassa potenza installata, è stato previsto un collegamento interrato a 1,2 m in MT (20kV) fino alla cabina primaria di Enel Distribuzione che dista solo 1400 m dal luogo di installazione ...". A conclusione del calcolo dei valori di elettromagnetismo si conclude a pag. 79, affermando che "... i valori del campo magnetico e del campo elettrico sono inferiori ai limiti di legge".

4. Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base ai criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

L'istanza in oggetto prevede l'installazione di un cospicuo numero di aerogeneratori (54) in agro di Gravina in Puglia (Ba), in località "Piano dei Rizzi, Lamacolma, Piano dell'aspro", ad ovest del centro urbano (pag. 14 "Relazione tecnico-descrittiva"); in particolare l'area, che "confina a Nord con il Comune di Poggiorsini, a sud e ad ovest con la Regione Basilicata", "si estende per circa 430 Ha ad un'altitudine media di 490 m s.l.m..." e "presenta una struttura orografica pianeggiante intervallata da colline con versanti dolci e poco scoscesi" (pag. 50 "Relazione tecnica generale - procedura valutazione impatto ambientale). "Le aree prese in considerazione.. ricadono sul margine più orientale della fossa bradanica, nel punto in cui essa si raccorda con il margine occidentale del Avanpaese Adriatico-Murgiano" (pag. 53 "Relazione tecnica generale - procedura valutazione di impatto ambientale"). La zona è caratterizzata dalla complessa struttura geomorfologica, non sufficientemente approfondita, segnata da valli, creste e versanti: tali singolarità sono segnalate già nella carta geomorfologica fogli nn. 453 e 454 del PUTT/p, in cui si rileva che la quasi totalità degli aerogeneratori sono posizionati in prossimità di tratti di reticolo fluviale, di cigli di scarpata, di ripe fluviali e di versanti con pendenza maggiore del 20%.

A tale localizzazione risulta associato un impatto visivo notevole, che come evidenziato nella "sezione 3.1 Impatto visivo e paesaggistico" trattato solo in parte che al contrario avrebbe richiesto un maggior grado di approfondimento anche in considerazione della presenza di numerosi altri punti di vista sensibili a partire dai quali sviluppare l'analisi.

D'altra parte, non si è tenuto conto della presenza degli altri parchi eolici localizzati in prossimità di quello proposto.

Tutto ciò appare ancor più critico in ragione del contesto paesaggistico ed ambientale all'interno del quale è stato proposto il parco eolico in esame e della presenza di numerosi fabbricati e masserie che, seppur non interessati direttamente dall'installazione degli aerogeneratori, caratterizzano storicamente il territorio in esame. Infatti, l'osservazione delle ortofoto CGR 2005 mostra che l'assetto del territorio è caratterizzato da un'antropizzazione diffusa, che presenta in taluni punti una maggiore densità di fabbricati all'interno del paesaggio rurale, come testimoniato anche dai toponimi riportati nell'IGM (C. Casareale, C. Barba, Mass. Leble, Mass. Macinale, Mass. Lamacolma, Jazzo Lamacolma, Mass. Marano, Mass. Aspro Grande, Mass. Oliveto, Mass. Sgarrone, Mass. S. Nicola Romano, Mass. Pozzo Pavone, Mass. Cafiero, ecc) e dalle segnalazioni contenute nella Tavola 12b ("Raffronto con PUTT/P Ambiti territoriali Distinti Vincoli e segnalazioni architettoniche/archeologiche").

A fronte di ciò lo studio non fornisce esplicitamente informazioni complete e puntuali sull'effettiva destinazione dei vari fabbricati che in molti casi sono posti a distanze inferiori ai 300 m dagli aerogeneratori di progetto. Si segnala, inoltre, la mancanza di un'analisi di impatto sulla linea interrata del metanodotto che attraversa il parco eolico proposto in relazione alla realizzazione del cavidotti.

Parimenti, come evidenziato nei paragrafi 3.2 e 3.4 della presente, l'analisi degli impatti acustici ed elettromagnetici e l'analisi delle componenti di flora e fauna risultano generiche e poco esaustive.

Il territorio si presenta complesso ed articolato nelle componenti umane, agricole e naturali: alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico, peraltro costituito da 54 aerogeneratori, sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi non valutati con altri impianti eolici, le cui istanze sono state depositate presso questo ufficio in data antecedente all'istanza in oggetto, e per i quali risulta già rilasciato parere di compatibilità ambientale.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Gravina in Puglia (Ba), nelle località Piano dell'Aspro, Lamacolma e Piano dei Rizzi, presentato dalla Energia Rinnovabile Pugliese Srl, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree prospicienti.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Gravina in Puglia (Ba), nelle località Piano dell'Aspro, Lamacolma e Piano dei Rizzi - Proponente: Energia Rinnovabile Pugliese Srl - Sede legale: Via A. Boito n. 10, Milano;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo
Ing. Rossana Racioppi Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo
